



### Si ricomincia? E chi lo sa!

Si ricomincia! Mercoledì 2 settembre 2020 finalmente si ricomincia! Dopo più di sei mesi (risale a mercoledì 19 febbraio la nostra ultima serata in Circolo) ci rincontreremo. Non vedo l'ora.

Ma sarà poi vero? Si ricomincia sul serio? E chi lo sa! Non lo possiamo sapere! Cosa succederà fra un mese, all'inizio di settembre, non lo sa veramente nessuno. Personalmente non sono affatto sicuro della riapertura. In quest'anno assolutamente folle mi sembra davvero che le certezze non esistano più. Il Circolo è rimasto del tutto chiuso nei mesi di marzo e aprile; poi, a cominciare dal 4 maggio, ha riaperto prudentemente, ma solo per alcune indifferibili operazioni di segreteria. A tutt'oggi (mentre scrivo, il calendario segna la data del 31 luglio) la situazione non è cambiata per niente. Tuttora in Circolo non viene svolta alcuna attività collettiva. E inoltre, dall'inizio di agosto e fino al 23/08, il Circolo resterà nuovamente chiuso per ferie. Cosa succederà dopo? E chi lo sa!

Noi in questi mesi abbiamo cercato di fare quanto era nelle nostre possibilità. Abbiamo portato a termine (con quattro tappe online) la trentaduesima edizione del nostro "Gran Premio". Abbiamo promosso fra i Soci una raccolta di denaro destinato agli Amici del "FotoKlub Zagreb"

per i lavori di ristrutturazione della loro sede seriamente danneggiata dal terremoto del 22 marzo 2020. Abbiamo continuato a tenervi informati tramite mail, newsletter e sito. E infine vi abbiamo sottoposto un sondaggio d'opinione al quale hanno risposto quarantotto Soci. L'indagine aveva lo scopo di verificare il grado d'interesse per due proposte. Alla prima mozione (relativa a un'eventuale pianificazione di serate online nel caso di persistenza dell'attuale situazione emergenziale causata dalla pandemia) ha risposto favorevolmente l'85,4% dei soggetti. Alla seconda (pertinente la possibile organizzazione di un concorso per mini portfolio fotografici corredati da un titolo e/o da un brevissimo testo di supporto) ha riservato il suo assenso l'81,2% degli... intervistati. Ed è per questo che abbiamo lanciato il "1° Minimal Portfolio", Concorso per portfolio composti da tre sole immagini, con scadenza di presentazione mercoledì 28 ottobre 2020. E non a caso, abbiamo previsto due soluzioni (dipendenti da quella che sarà la situazione epidemiologica alla fine di ottobre) per i lavori di Giuria (una in presenza e l'altra online).

Però, dalla fine di febbraio alla fine di giugno la pandemia ci ha costretti a sospendere ben diciotto serate (e fra queste, quattro inaugurazioni di mostre e altrettanti incontri con Personaggi di



1918 - Due donne con le mascherine durante l'epidemia d'influenza spagnola (Keystone Getty Images)

indubbio spessore), nonché quattro lezioni del "22° Corso di Cultura Fotografica". Adesso noi siamo pronti per ricominciare (e il calendario sotto-riportato lo testimonia appieno). Come si può appurare, il programma per i mesi di settembre e ottobre è ultimato e completo. E noi siamo pronti pure per completare il percorso formativo del nostro Corso Culturale. Il problema è che il virus è ancora in circolazione (è di questi giorni la notizia che il Governo ha prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020). Ed è tuttora valida l'ordinanza (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020) che vieta sull'intero territorio nazionale ogni forma di assembramento di persone in luoghi aperti al pubblico.

E allora... si ricomincia? E chi lo sa!

Fulvio MERLAK

Mer 2 settembre 18.30	1 <sup>a</sup> Serata B&N del 33° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä Premiazione 32° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Mer 9 settembre 18.30	«Stasera parliamo di...» (1 <sup>a</sup> Serie) Presentazione Autori Premiazione 15° Microcosmi (Portfolio in file)
Mer 16 settembre 18.30	Mostra «La Foto dell'Anno 2019 FIAF» di Autori Vari (16/09-16/10)
Mer 23 settembre 18.30	«Notiziario Fotografico» / «Monologhi»: Selezione «Vetrine»
Mer 30 settembre 18.30	Incontro con Franco BILOSLAVO «L'esodo da Piemonte d'Istria - no se podeva star...»
Mer 7 ottobre 18.30	1 <sup>a</sup> Serata CLP del 33° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Mer 14 ottobre 18.30	Incontro con Diego MASIELLO «Antiche fotografie di boschi»
Mer 21 ottobre 18.30	Mostra «Ego» di Silvia MARTELLANI (21/10-13/11)
Mer 28 ottobre 18.30	Selezione «20 <sup>a</sup> Copertina per Incontri»

## TRIESTE PHOTO NEWS

**Direttore:**  
Fulvio Merlak

**Direttore Responsabile:**  
Walter Böhm

**In redazione:**  
Scilla Sora

**Hanno collaborato:**  
Franco Biloslavo,  
Cristina Lombardo,  
Diego Masiello,  
Rinaldo Prieri  
e Marinella Zonta

Mercoledì 9 settembre

**Stasera parliamo di...**

Mercoledì 9 settembre recupereremo l'evento che avrebbe dovuto svolgersi il 26 febbraio 2020 (la prima serata rinviata a causa del Covid-19).

I quattro Relatori di questa prima esperienza saranno **Furio Scrimali, Cristina Lombardo, Donatella Davanzo e Diego Salvador**. I loro interventi verteranno su:

**I primi "fotografi"** (contributo di Furio Scrimali) – Le prime "immagini" prodotte dall'uomo risalgono addirittura a 50.000 anni fa, quando, prima l'Homo di Neanderthal e poi l'Homo sapiens, sentirono l'esigenza di raffigurare – ossia di "fotografare" – le loro emozioni.

**Graciela Iturbide** (di Cristina Lombardo) Graciela Iturbide è nata a Città del Messico nel 1942, i suoi lavori sono conosciuti a livello internazionale e fanno parte d'importanti collezioni museali come il Museo di Arte Moderna di San Francisco e il Jean Paul Getty Museum di Los Angeles.

**Edward Ruscha** ("La serialità estetica nell'opera di Ed Ruscha" di Donatella Davanzo) Edward Ruscha è nato nel 1937 a Omaha, negli Stati Uniti. Ha fatto parte della corrente dei "nuovi" topografi che negli anni '60 proposero una lettura di luoghi "ordinari" del paesaggio.

**Rinko Kawauchi** (di Diego Salvador) Rinko Kawauchi è una fotografa giapponese, nata nel 1972 nella Prefettura di Shiga, in Giappone. Vive e lavora a Tokio. La sua fotografia si basa sul concetto del "visual haiku", la capacità di saper ridurre tutto in forme semplici.

FULVIO MERLAK

**Risultati Finali  
32° Gran Premio  
Fincantieri-Wärtsilä**
**Stampe B&N – Classifica finale**

1°	STAUBMANN Giancarlo	23 punti
2°	MARTELLANI Silvia	18 punti
3°	MATKOVICH Silvano	12 punti
4°	SALUSINSZKY Giulio	11 punti
5°	AGOLINI Renata	10 punti
6°	SCRIMALI Furio	9 punti
7° ee	BÖHM Walter	8 punti
7° ee	MARINSEK Sonja	8 punti
7° ee	SARTI Alessandro	8 punti
10°	PAOLI Marisa	7 punti

**Stampe a Colori – Classifica finale**

1°	BÖHM Walter	26 punti
2°	STAUBMANN Giancarlo	19 punti
3°	TANDELLI Donatella	18 punti
4°	ORLANDINI Enrico	13 punti
5°	LOMBARDO Cristina	12 punti
6°	CREVATIN Gianfranco	11 punti
7°	AGOLINI Renata	10 punti
8°	REGGENTE Dario	9 punti
9°	ROSANI Alessandro	8 punti

Mercoledì 23 settembre

**Notiziario Fotografico**

Riecco l'appuntamento con l'attualità, le notizie e le novità del mondo della fotografia regionale, nazionale e internazionale (a cura di Fulvio Merlak).

Mercoledì 23 settembre

**Monologhi: «Vetrine»**

*Serata originariamente programmata per l'11 marzo 2020 e rinviata a causa del Covid-19.*

La Serata di mercoledì 23 settembre 2020 è riservata alla selezione delle immagini partecipanti a una nuova edizione di "Monologhi". Questa volta il tema da sviluppare è "Vetrine", un tema da vagabondi del mondo o da osservatori stanziali. E come sempre, per partecipare alla selezione, si può portare un massimo di cinque file. [...]

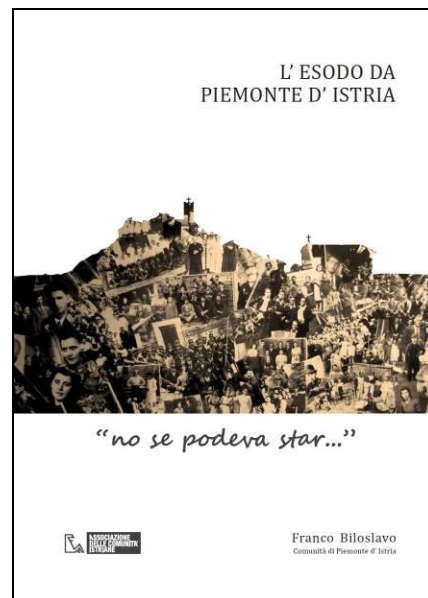
CRISTINA LOMBARDO

Mercoledì 30 settembre

**L'ESODO DA PIEMONTE D'ISTRIA  
no se podeva star...**

*Serata originariamente programmata per il 25 marzo 2020 e rinviata a causa del Covid-19*

Piemonte d'Istria, un piccolo paese dell'entroterra istriano, prima della seconda guerra mondiale contava più di 1.000 persone con le piccole frazioni e villaggi del suo territorio. Oggi ci vivono solo poche persone al punto che da molti viene citato come il "villaggio fantasma" e,



tristemente, sono la maggioranza le case ormai ridotte in maceria. [...]

Di queste vicende, delle storie dei piemontesi, uomini e donne, che lasciarono tutto per ricostruirsi una vita lontano ne parla il libro di testimonianze raccolte da Franco Biloslavo, ex responsabile della Comunità di Piemonte d'Istria, il sodalizio di esuli che all'interno dell'Associazione delle Comunità Istriane si è formato già negli anni '50 a Trieste. Il volume, pubblicato nel settembre del 2019, contiene i racconti di una trentina di uomini e donne, protagonisti di quegli eventi intervistati in un arco di tempo molto lungo, dagli anni '80 fino alla stampa del libro che, già dal titolo, racconta bene lo stato d'animo e le motivazioni che determinarono l'abbandono di quella terra a loro cara: "L'esodo da Piemonte d'Istria – no se podeva star..." [...]

Franco BILOSLAVO

**I NOSTRI VIAGGI** a cura di Marinella ZONTA

Forse non è il momento di viaggiare, ma noi ci riproviamo...

L'anno scorso erano stati programmati due viaggi nella Russia Artica, uno a febbraio e uno a marzo, ma avevano potuto partire solo i viaggiatori di febbraio e Marisa Paoli ci ha raccontato di un viaggio favoloso e indimenticabile.

Lo stesso viaggio viene riproposto dal 10 al 15 febbraio 2021 e speriamo che...

- 10 febbraio 2021 - Venezia-Mosca-Murmansk
- 11 febbraio 2021 - Murmansk
- 12 febbraio 2021 - Teriberka, giro in motoslitte, pernottamento negli igloo dell'Aurora Village
- 13 febbraio 2021 - Villaggio Sami, giro in slitta trainata dalle renne, visita all'allevamento degli husky, Mosca
- 14 febbraio 2021 - Mosca
- 15 febbraio 2021 - Mosca



# SALA MOSTRE FENICE

Direttore FULVIO MERLAK



Galleria  
FIAF

Inaugurazioni  
mercoledì ore 18.30



Foto di M. Vani



Foto di M. Zanetti



Foto di D. Speri



Foto di S. Martellani

21 ottobre – 13 novembre 2020

## Ego

Mostra di Silvia Martellani

*Mostra originariamente programmata dal 18 marzo al 10 aprile 2020 e rinviata a causa del Covid-19*

[...] Silvia Martellani ha l'urgenza di raccontare per sublimare uno stato d'animo, un sentimento, un'emozione. Lo fa una prima volta parlando dell'"Insonnia", poi con "Madre", "Sogno", fino ad arrivare agli ultimi lavori dove rappresenta la propria persona e la coscienza di essere chi è. In queste immagini i simboli si fanno importanti nella lettura, ci sono passaggi e trasformazioni che esprimono il senso del noto ed ignoto, del passato e futuro, dell'istinto e ragione. Silvia parla di sé ma parla di tutte le donne che soffrono d'insonnia, parla di tutte le madri, parla di tutte le donne che sono multifunzione, cioè si dedicano nel loro tempo alla casa e alla famiglia. E hanno un sogno, un sogno frequente, quello di dedicarsi di più a se stesse. La maggior parte delle volte rimane un desiderio perché la vita quotidiana ti inghiotte nel suo vortice, ma proprio perché è un desiderio contiene dentro di sé un anelito, una brama, una necessità di se stessi, di EGO. [...]

CRISTINA LOMBARDO

16 settembre – 16 ottobre 2020

## La Foto dell'Anno FIAF

Rassegna di Autori vari

Le venticinque fotografie che compongono la Mostra sono il risultato di una selezione operata fra le immagini (prodotte da Soci della FIAF e presentate, per questa specifica circostanza, alla Segreteria del Centro Italiano della Fotografia d'Autore di Bibbiena) entrate in statistica FIAF nelle sezioni per foto singole dell'anno 2019. In altre parole tutte le fotografie inviate per la selezione dovevano risultare ammesse almeno in un Concorso patrocinato valevole per statistica FIAF 2019. La selezione era articolata in due sezioni digitali, una a Tema libero e l'altra a Tema natura. La Commissione Selezionatrice, riunitasi per l'occasione, era composta da Roberto Rossi (Presidente FIAF), Claudio Pastrone (Direttore Centro Italiano della Fotografia d'Autore), Attilio Lauria (Vicepresidente e Direttore Dipartimento Social FIAF), Fabio Del Ghianda (Direttore Dipartimento Concorsi FIAF) e Massimo Bardelli (Direttore Dipartimento Gallerie FIAF). La Giuria ha scelto le venticinque immagini esposte (tra le quali le cinque finaliste) che si sono poi contese il titolo di "La Foto dell'Anno 2019 FIAF". L'immagine vincitrice ha così acquisito il privilegio di essere la foto di copertina dell'Annuario Fotografico FIAF, mentre le altre finaliste si sono guadagnate il diritto ad apparire nelle pagine interne del volume.



Foto di M. Pagnottelli

Le venticinque immagini scelte dalla Giuria sono "Surprise" di Mauro Agnesoni, "The Overtaking" di Roberto Baroni, "Drops of blue" di Alessio Cipollini, "Brescia underground" di Massimiliano Falsetto, "Alaskan mood" di Franco Fratini, "Follow me" di Massimiliano Giovampaoli, "Kamchatka 4" di Tiziana Marchetti, "Le nostre strade si separano qua" di Fausto Meini, "Madagascar 27" di Giulio Montini, "I believe I can fly" di Maurizio Pagnottelli, "Gioventù sdraiata" di Maurizio Pagnottelli, "Fiume Alcantara" di Stefano Pannucci, "Big tusks" di Marco Poggioni, "Snowy owl 3" di Marco Poggioni, "Man in the street" di Antonio Presta, "Piazza del Duomo – Milano" di Sergio Ramella Pollone, "Equilibrio" di Elio Randi, "Combat in fly 2" di Mauro Rossi, "Butterfly" di Fabio Sartori, "Collezione Privata" di Diego Speri, "Triathlon in rosso" di Paolo Stuppazzoni, "The Room" di Paolo Tavaroli, "San Pietro" di Mario Vani, "Nightporter" di Gianluca Zaio e "Blue wildebeest" di Mirko Zanetti. Le cinque immagini finaliste sono poi risultate: "Drops of blue" di Alessio Cipollini, "Gioventù sdraiata" di Maurizio Pagnottelli, "Collezione Privata" di Diego Speri, "San Pietro" di Mario Vani e "Blue wildebeest" di Mirko Zanetti.

FULVIO MERLAK



Foto di A. Cipollini

Mercoledì 14 ottobre

## Antiche fotografie di boschi

Dagli archivi Circovich e Caldart  
 Serata originariamente programmata per l'8  
 aprile 2020 e rinviata a causa del Covid-19



Quando la fotografia tra '800 e '900 diventa documento, atto di comunicazione e testimonianza di un'esperienza personale o collettiva, Trieste è un'importante città dell'impero asburgico e gli archivi fotografici cittadini ne testimoniano fedelmente la sua rapida evoluzione. Anche il mondo rurale prossimo alla città-porto diventa il campo di azione di una serie di fotografi. Con il commento del dott. Diego Masiello, ispettore del Corpo forestale regionale e coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza, potremo vedere e saperne di più su degli scatti conservati in un album firmato da Basilio Circovich e realizzato a cavallo del '900 per la Commissione d'Imboschimento del Carso della Città di Trieste. [...]

DIEGO MASIELLO

Mercoledì 28 ottobre

## 20ª Copertina per Incontri

Da trentatré anni a questa parte «Incontri», il periodico ufficiale del Circolo Aziendale Fincantieri-Wärtsilä Italia, edito a ridosso delle Festività Natalizie con un unico numero annuo, è l'attestazione delle tante attività svolte dall'Associazione dopolavoristica di Galleria Fenice nell'arco dei dodici mesi. Alla Sezione Foto è quasi sempre spettato l'onore/onere di proporre delle immagini adatte a poter diventare copertina della rivista. Va da sé che anche quest'anno viene organizzata (ed è la ventesima volta consecutiva) un'apposita selezione atta a determinare l'"Immagine-Copertina" che sarà pubblicata (orientativamente nel mese di dicembre 2020) sul numero 41 del Bollettino del Circolo Aziendale. Nell'occasione verranno selezionate anche alcune fotografie che (posto che ci sia lo spazio disponibile) saranno inserite nelle pagine interne della pubblicazione.

Lo scorso anno, per la copertina, è stata selezionata una bella immagine realizzata da **Donatella Davanzo**, raffigurante un settore di Piazza Unità d'Italia, con il Molo Audace e la Diga foranea sullo sfondo. E alle Rive, con le silhouette di alcune persone in primo piano, era riservata pure l'immagine di **Andrea Merlak**, pubblicata sulla terza di copertina. Mentre due immagini, una di **Ernesto Petronio** (raffigurante un ammaina bandiera in Piazza Unità) e una di **Fabrizio**

## Dalla parte dei fotografi, anzi, della fotografia

Mi sono sempre tenuto lontano - nel senso di non averle mai assecondate - da quelle autentiche strizzate che sono di solito le sedute di selezione di centinaia, quando non di migliaia, di fotografie che solitamente caratterizzano i concorsi. Ragioni, vuoi di spazio espositivo, vuoi di rigore selettivo, imputabile talora ad un mal inteso criterio di applicazione del concetto di rigore, finiscono per mortificare gli autori esclusi (cosa frequente con l'abituale velocità operativa imposta dai ristretti tempi disponibili) e scontentare lo stesso pubblico dei visitatori, senza giovare agli scopi della mostra che, si suppone, dovrebbero essere di natura culturale e non solo di adempimento d'obbligo ad uso delle sponsorizzazioni.

Se una mostra è ben dimensionata e concepita nei suoi intendimenti, nel segno cioè di manifestazione di primaria funzione culturale e informativa, è naturale che al suo richiamo siano sensibili i fotografi più preparati e consapevoli della buona qualità dei loro messaggi, con immagini di alto livello. Dandosi tali circostanze è proprio il sacrificio che se ne faccia da parte degli addetti ai lavori a darmi una sensazione di impoverimento e magari di perdita, paragonabile ad un atto di distruzione di ricchezza. E allora vale più che mai il noto detto oraziano "est modus in rebus" più pedestremente traducibile nell'abituale, leggermente adattato, "il troppo poco stroppia" non foss'altro che per rendere giustizia a quel bisogno di equilibrio e di intelligenza che dovrebbe sempre accompagnare ogni operazione di scelta ad uso culturale e didattico.

Opposto ovviamente il caso di palesi mediocrità (ce ne sono sempre) perché allora l'eliminazione è criticamente giustificata, purché, ben inteso, si abbiano sempre idee precise su ciò che si intende per scarto, per non correre il rischio di bruciare immagini che meriterebbero a pieno titolo di andare dritte in paradiso.

E qui viene in ballo un altro adagio parimenti adattato: dimmi che immagini scegli e ti dirò chi sei. Ma entra in ballo anche la credibilità dei giudici o, quanto meno, una certa perplessità.

Quante cantonate per una malaccorta scelta dei giudici!

Purtroppo in fotografia le idee in proposito continuano ad essere poche ed incerte, e soprattutto si bada poco o niente al come ci si debba comportare nella individuazione dei giudici; compito che consiste in via preminente nell'instaurazione e nel dosaggio di un'equa complementarità di persone e di fattori. È qui che sovente casca l'asino. Per paradossale che possa sembrare, mi scandalizza di più la scelta di un certo pittore che di un medico (o d'altra persona provvista comunque di una discreta cultura e capacità di raziocinio).

Il medico, se di una buona cultura umanistica e magari figurativa, di buon senso e di buon gusto, può contribuire con valutazioni equilibrate e immedesimate anche nella funzione informativa e interpretativa dell'immagine. Il pittore, uomo specializzato in visione, ma in una "sua" visione, e mal istruito sui meccanismi estetico/informativo/semantici della fotografia (anche se per fortuna si assiste a diffusi recuperi dopo le radicali esperienze di questi ultimi decenni) tende per sua natura a difendere posizioni che, se restassero sole ad operare sul campo, rischierebbero di provocare uno spiazzamento sensibile delle scelte.

Ma gli stessi fotografi, anzi questi per primi, quand'anche dotati di acume creativo, si rivelano sovente una volta insediati in giuria, unilaterali, quando non settari, quindi incapaci di valutazioni equilibrate nelle quali il giudice deve far confluire non solo le sue coordinate fotografiche, ma quelle ben più allargate di una visione attenta a ciò che veramente conta in fotografia; parlo della traduzione in segni e in materia fotografica di concetti scaturiti da quel continuo inarrestabile rapporto che sempre deve collegare l'occhio al pensiero, alla cultura acquisita, all'intuizione, alla capacità espressiva innata, alla personalità insomma. E proprio questo rapporto fra il fisico e lo psichico, da corpo ad anima, quello che ha fatto e fa i grandi fotografi. Implicito allora in questa osservazione il risalire a chi sceglie i giudici, perché almeno otto volte su dieci dal sacchetto delle palline, come si fa per sorteggiare i numeri delle lotterie, le scelte escono: o dal sentito dire, o da cattiva o nulla informazione sulla preparazione dei candidati, o, comunque sia, da una nebbiosa idea di che cosa si debba cercare in un'immagine fotografica perché soddisfi autenticamente le esigenze di contenuto; e tenendo presente che è proprio questo il concetto chiave, anzi ontologico, imprescindibile: un concetto che spazia dall'immanente al trascendente, dall'amorfo all'espressivo, dal realistico all'informale e all'astratto, e via dicendo. [...]

RINALDO PRIERI

 (da "Il fotamatore" Anno 14° N° 2 -  
 marzo/aprile 1988)

Rinaldo Prieri (Torino, 1914-1999) è stato un punto di riferimento della fotografia italiana degli anni Sessanta e Settanta.

**Fabris** (dedicata a una splendida imbarcazione in gara durante la Barcolana) corredano l'articolo «Trieste è... un libro di fotografia» redatto dalla nostra Sezione.

Anche quest'anno alla Selezione ogni Autore potrà partecipare con un massimo di 10 opere tenendo in considerazione che:

- l'immagine-copertina dovrà avere orientamento verticale;
- le immagini per le pagine interne potranno essere anche con orientamento orizzontale;
- gli argomenti verranno scelti prevalentemente fra "Scorci di Trieste" e

(in subordine) "Immagini invernali", "Atmosfere Natalizie", "Paesaggi" (meglio se relativi alle stagioni meno calde), "Soggetti generici";

- le immagini a file pieno (in formato Jpg o Tiff) dovranno essere recapitate su supporto USB, in modo da consentire l'eventuale stampa sulla rivista;
- i file dovranno essere consegnati entro le ore 18.30 di mercoledì 28 ottobre 2020.

Il Regolamento completo verrà inviato tramite Newsletter; alcune copie cartacee saranno disponibili presso la Sede del Circolo.

FULVIO MERLAK